


VareseNews

Prima sputi e insulti, poi la pipì in testa al guardalinee

Pubblicato: Venerdì 9 Marzo 2012

 **Pipì in testa al guardalinee. La frontiera del tifo violento si allarga sempre di più e tocca anche i campi di provincia.** È successo a **Corbetta**, comune nel Milanese a pochi chilometri da Magenta e da Busto Arsizio, nell'incontro contro la Bustese, squadra di Busto Garolfo, valevole per il campionato di Eccellenza lombardo, lo stesso nel quale militano le "nostre" Gavirate, Vergiatese, Solbiatese, Marnate Sommesse e Sestese. **L'episodio è stato reso noto dal giudice sportivo Rinaldo Meles**, che ha deciso di far giocare un turno a porte chiuse al Corbetta, comminando anche una multa di 500 euro ai milanesi. Le sanzioni sono state decise per responsabilità oggettiva: i **sostenitori del Corbetta** (chiamarli tifosi è decisamente troppo), **hanno insultato arbitro e guardalinee per tutto il secondo tempo** della partita giocata mercoledì 29 febbraio, persa per 3-2 dai padroni di casa invischiati nella lotta per non retrocedere. Gara tesa, tant'è che sono stati espulsi l'allenatore e tre giocatori del Corbetta.

Sono volate **parolacce, impropri, sputi**: cose che si vedono spesso, purtroppo, in molti campi di calcio a tutti i livelli e in tutte le categorie. Ma qui siamo andati addirittura oltre: al culmine della rabbia **qualcuno dagli spalti ha anche provato a urinare sulla testa di uno dei guardalinee, senza riuscirci, fortunatamente.** La terna arbitrale è stata poi costretta a restare barricata negli spogliatoi all'interno dell'impianto di gioco fino all'intervento delle forze dell'ordine, lasciando l'impianto solo a mezzanotte (la partita si è giocata di sera) a causa del persistere dell'atteggiamento minaccioso dei sostenitori locali. Un episodio di malcostume, l'ennesimo ([vedi la gazzarra di Legnano](#) o per esempio la multa di 150 euro data alla Sestese per insulti alla terna arbitrale di persone estranee alla società, ma di episodi simili ce ne sono a decine ogni domenica), che va condannato senza attenuanti.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it